L'evoluzione della formazione professionale nel 2003

di Arduino Salatin

- *Il 2003: per la formazione professionale veneta un anno di espansione dell'offerta formativa a finanziamento pubblico, in funzione anticiclica rispetto al quadro economico*
- *Rispetto al 2002, trend di partecipazione alle attività formative in crescita: più di 123.000 beneficiari coinvolti a tutti i livelli, di cui quasi la metà giovani*
- *Tenuta della formazione per la popolazione più svantaggiata: ha interessato oltre 1.386 persone*
- *Forte aumento della formazione adulti occupati: quasi 59.000 utenti coinvolti*
- *Consolidamento delle iniziative innovative avviate nel 2002, in particolare nell'apprendistato (con l'avvio dei secondi anni), nella formazione individuale continua (con i voucher per l'alta formazione), nell'orientamento (con i progetti territoriali integrati), e sviluppo di ulteriori azioni (progetti transnazionali Equal e "azioni di sistema" del Fondo Sociale Europeo)*
- *La spesa globale impegnata dalla Regione risulta in linea con l'anno precedente e con le previsioni del Programma Triennale*
- *L'impegno programmatorio a medio termine si è concretizzato nella predisposizione della proposta di legge sulla formazione e il lavoro e nel nuovo Programma triennale 2004-2006*

Il 2003 è stato un anno che ha registrato in Italia numerose novità dal punto di vista della legislazione della formazione, soprattutto sul piano dell'offerta formativa istituzionale.[1]

Sul piano operativo a livello regionale, tuttavia, le conseguenze di queste novità non sembrano aver avuto ancora effetti rilevanti sulla struttura del sistema formativo che non presenta sostanziali discontinuità con l'anno precedente.[2]

In termini di attività, il confronto con l'anno precedente registra invece un buon incremento, arrivando ad interessare complessivamente 123.390 beneficiari finali (cittadini veneti e non).

In sintesi possiamo raggruppare gli interventi da analizzare nei seguenti ambiti:

- formazione per i giovani (formazione iniziale),
- formazione rivolta a soggetti svantaggiati,
- formazione rivolta ad adulti e a lavoratori occupati (formazione continua).

1. La formazione professionale per i giovani

Nell'anno 2003, l'attività regionale della formazione professionale, con riferimento all'anno formativo 2002/2003 e anno solare 2003, ha interessato 58.033 allievi, in forte aumento rispetto all'anno precedente. Si tratta di un volume di attività che conferma non solo la tenuta del sistema, ma anche il processo di espansione dell'offerta, a maggior ragione se si considerano le iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo (Fse) (18.322 allievi, rispetto agli 11.942 del precedente anno).

1. Come è stato richiamato nel precedente Rapporto relativo all'anno 2002 (Cfr Salatin A. (2003), "L'evoluzione della formazione professionale nel 2002", in Veneto Lavoro, *Il mercato del lavoro nel Veneto. Rapporto 2003*, Franco Angeli, Milano), l'offerta formativa definibile come "istituzionale" comprende l'insieme delle azioni regolate o riconosciute dalla Regione Veneto e finanziate con fondi pubblici (di fonte regionale, nazionale o comunitaria). Queste azioni hanno come destinatari prevalentemente giovani (formazione iniziale), ma interessano anche gli adulti, soprattutto a livello aziendale (formazione continua).

2. Per quanto riguarda le fonti, i dati utilizzati provengono quasi esclusivamente dalla Regione Veneto. Si ringraziano i dirigenti e funzionari della Direzione Formazione, della Direzione Lavoro e della Segreteria al lavoro e alla Formazione della Regione Veneto.

Le attività formative per i giovani sono state attuate soprattutto nell'ambito dei comparti e/o settori di attività riepilogati in tab. 1.

Tab. 1 – Riepilogo della formazione rivolta ai giovani

Tipologia dell'attività	*N. complessivo corsi/attività*	*N. allievi interessati*
Formazione di base	686	8.801
formazione post-qualifica e post-diploma	2.097	32.541
Formazione in alternanza	1.579	16.691
Totale	4.362	58.033

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Esaminiamo ora più in dettaglio i dati relativi alle singole attività.

1.1 Formazione di base

Per l'anno formativo 2002/2003 la formazione di base si è strutturata sulle seguenti linee di intervento:

- percorsi integrati in obbligo scolastico rivolti a giovani chiamati ad assolvere l'obbligo scolastico e in quanto tali iscritti al primo anno di scuola superiore; si sono concretizzati in percorsi propedeutici alla formazione professionale di durata compresa tra le 350 e le 700 ore attivati in collaborazione tra le scuole superiori e i Centri di formazione professionale (Cfp);
- corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo, finanziati alcuni con i fondi nazionali della l. 144/1999, altri con fondi regionali, altri ancora con i fondi comunitari Fse della misura A2; si sono concretizzati in interventi di durata biennale attivati dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico e articolati su una struttura didattica conforme alle previsioni della normativa nazionale;
- corsi a qualifica e specializzazione rivolti a giovani assolti o prosciolti dall'obbligo formativo e finalizzati ad una qualificazione professionale di base o post diploma o ad una specializzazione post qualifica o post diploma.

L'attività formativa, interamente realizzata presso i Cfp di enti terzi, è di seguito sintetizzata.

Rispetto al 2002 i percorsi integrati in obbligo scolastico – per effetto delle modifiche prodotte dalla riforma Moratti – sono da consi-

derarsi ad esaurimento e pertanto questa attività è diminuita sia in termini di corsi (da 104 a 77), sia in termini di allievi (da 1.819 a 1.413) (tab. 2).

Tab. 2 – Percorsi integrati in obbligo scolastico

	Disabili		*Primario*		*Secondario*		*Terziario*		*Totale*	
	Corsi	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*
Belluno	-	-	-	-	-	-	1	13	1	13
Padova	1	4	-	-	5	114	1	22	7	140
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso	1	9	-	-	12	219	5	101	18	329
Venezia	-	-	-	-	8	139	4	79	12	218
Verona	3	29	1	16	19	340	4	82	27	467
Vicenza	-	-	-	-	7	145	5	101	12	246
Totale	5	42	1	16	51	957	20	398	77	1.413

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Rispetto al 2002 l'attività dei corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo finanziati con l. 144/1999 è lievemente aumentata sia in termini di corsi (da 71 a 76), che di allievi (da 1.232 a 1.275) (tab. 3).

Tab. 3 –Corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo finanziati con i fondi nazionali della l. 144/1999

	Disabili		*Secondario*		*Terziario*		*Totale*	
	Corsi	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*
Belluno	-	-	-	-	3	43	3	43
Padova	-	-	10	181	1	19	11	200
Rovigo	-	-	2	23	-	-	2	23
Treviso	5	50	3	74	8	135	16	259
Venezia	-	-	8	199	1	16	9	135
Verona	-	-	21	388	2	37	23	425
Vicenza	2	24	5	86	5	80	12	190
Totale	7	74	49	871	2	330	76	1.275

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

L'attività dei corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo finanziati con fondi regionali e dei corsi a qualifica e specializzazione in obbligo formativo è aumentata di quasi un terzo rispetto al 2002, passando da 191 a 284 corsi e da 2.869 allievi a 4.212, con un incremento molto forte soprattutto nel settore secondario e terziario (tab. 4).

Tab. 4 – Corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo finanziati con i fondi regionali e corsi a qualifica e specializzazione in obbligo formativo

	Disabili		*Primario*		*Secondario*		*Terziario*		*Totale*	
	Corsi	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*
Belluno	1	16	-	-	12	174	10	146	23	336
Padova	12	115	-	-	15	254	4	61	31	430
Rovigo	4	41	-	-	2	31	-	-	6	72
Treviso	9	80	-	-	19	317	21	394	49	791
Venezia	14	112	-	-	25	424	39	700	78	1.236
Verona	13	128	1	18	32	497	16	230	62	533
Vicenza	9	80	-	-	20	316	6	78	35	814
Totale	62	572	1	18	125	2.013	86	1.463	284	4.212

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Nell'anno scolastico 2002-2003 sono stati avviati i percorsi formativi triennali orientati al conseguimento di una qualifica professionale, nel quadro delle iniziative volte alla costruzione di un nuovo canale di istruzione e formazione previste dalla l. 53/2003 (tab. 5).

Tab. 5 – Percorsi sperimentali di durata triennale

	Disabili		*Primario*		*Secondario*		*Terziario*		*Totale*	
	Corsi	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*
Belluno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Padova	-	-	-	-	2	43	-	-	2	43
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso	-	-	-	-	5	107	-	-	5	107
Venezia	-	-	-	-	4	88	-	-	4	88
Verona	-	-	-	-	6	129	-	-	6	129
Vicenza	-	-	-	-	3	65	-	-	3	65
Totale	-	-	-	-	20	432	-	-	20	432

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Tab. 6 – Attività formativa realizzata nei Centri di formazione professionale trasferiti alle Province

	Disabili		*Secondario*		*Terziario*		*Totale*	
	Corsi	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*
Belluno	-	-	3	34	16	198	19	232
Padova	-	-	-	-	7	71	7	71
Rovigo	-	-	13	60	28	100	41	160
Treviso	1	21	7	68	66	100	74	472
Venezia	-	-	16	169	30	130	46	299
Verona	-	-	15	185	27	50	42	235
Vicenza	1	21	54	516	174	932	229	1.469
Totale	-	-	3	34	16	198	19	232

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Va inoltre ricordato che alla realizzazione delle attività formative programmate dalla Regione hanno contribuito anche i Centri di formazione professionale regionali trasferiti alle Province con la realizzazione di interventi classificabili nella formazione di base (tab. 6).

In questo comparto si registra una diminuzione del monte ore medio per corso, con un raddoppio dei corsi (da 103 a 229), mentre gli allievi rimangono sostanzialmente stabili.

1.2 Formazione post-qualifica e post-diploma

Questa attività ha riguardato in particolare:

- i percorsi formativi biennali sperimentali (Progetto Intesa) realizzati dai Centri di formazione professionale in collaborazione con gli Istituti professionali di Stato per il conseguimento di una qualifica professionale di 2° livello;
- i corsi post-qualifica, post-diploma e/o post laurea con finanziamento comunitario, statale e regionale;
- i percorsi Ifts;[3]
- i percorsi per gli operatori socio-sanitari.

Tab. 7 – Area Progetto Intesa - Dati complessivi

	Primario		*Secondario*		*Terziario*		*Servizi sociali*		*Totale*	
	Corsi	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*
Belluno	8	141	12	153	23	342	-	-	43	636
Padova	6	91	41	727	37	655	-	-	84	1.473
Rovigo	2	31	21	316	28	491	-	-	51	838
Treviso	10	157	59	892	62	1.099	11	184	142	2.332
Venezia	6	79	58	849	39	648	-	-	103	1.576
Verona	20	294	31	585	57	1.017	-	-	108	1.896
Vicenza	5	82	88	1.351	50	834	11	211	154	2.478
Totale	57	875	310	4.873	296	5.459	21	385	685	11.229

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

3. Il percorso formativo post-secondario di Istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) prevede la partecipazione di quattro soggetti presenti sul territorio (scuola, formazione professionale, università, mondo del lavoro) ed è destinato a creare particolari figure di qualificata professionalità, individuate a partire dalla domanda espressa dal territorio nei suoi bisogni socio-produttivi. Tale percorso si indirizza ai giovani diplomati ed agli adulti occupati ed ha durata da 2 a 4 semestri per un minimo di 1.200 ore fino ad un massimo di 2.400.

Per quanto riguarda i percorsi biennali post-qualifica, l'attiva ricalca sostanzialmente le iniziative realizzate nel 2002, con un volume di corsi identico e un numero di allievi in leggero calo (da 12.000 a 11.229) (tab. 7).

La formazione con finanziamento comunitario (Fse) ha riguardato 1.305 corsi che hanno coinvolto 18.322 utenti, in forte aumento rispetto al 2002 (da 602 a 1.305 corsi, da 11.942 a 18.322 allievi). Gli ambiti maggiormente in espansione sono risultati quelli sostenuti dalle misure C3, C4 ed E1 (tab. 8).

Tab. 8 – Formazione post-qualifica e/o post-diploma e post-laurea con finanziamento comunitario, statale e regionale

Misure FSE	*Descrizione*	*Corsi avviati*	*Allievi interessati*
A2/AG	Inserimento nel mercato del lavoro di giovani	321	5.274
A2	Inserimento nel mercato del lavoro di giovani	94	1.001
A3	Inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati	60	616
B1	Inserimento gruppi svantaggiati	54	540
C1	Adeguamento del sistema di formazione professionale	33	789
C2	Prevenzione dispersione scolastica	39	637
C3	Formazione post-secondaria	396	5.530
C4	Formazione permanente	131	1.517
E1	Sostegno della partecipazione delle donne al lavoro	177	2.418
Totale		1.305	18.322

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Per gli Ifts, sono stati avviati 11 progetti, per un numero totale di 290 allievi. Nel corso del 2003 sono stati inoltre finanziati altri 16 progetti (tab. 9).

Tab. 9 – Formazione Ifts

	Progetti avviati nel 2003		*Progetti finanziati nel corso del 2003*	
	Corsi	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*
Belluno	0	0	1	20
Padova	1	20	2	40
Rovigo	1	20	0	0
Treviso	4	89	4	98
Venezia	2	20	2	47
Verona	2	42	4	88
Vicenza	2	40	3	66
Totale	11	231	16	359

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Sono stati infine attivati per la prima volta per l'annualità 2003 i percorsi formativi per Operatore socio sanitario (Oss)[4], per un totale di 2.400 allievi previsti (tab. 10).

Tab. 10 – Percorsi per operatore socio-sanitario

	Corsi	*Allievi*
Belluno	3	-
Padova	18	-
Rovigo	4	-
Treviso	15	-
Venezia	11	-
Verona	11	-
Vicenza	18	-
Totale	80	2.400

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

In questo ambito sono state attivate anche, senza l'apporto di risorse finanziarie, altre due tipologie di percorsi formativi:

- percorsi per Operatore Socio Sanitario nell'ambito dei percorsi di terza area integrati con la scuola, a partire dall'anno scolastico 2002-2003 per le classi IV e con la prosecuzione delle classi V nell'anno formativo 2003-2004;
- percorsi integrativi di 50 ore per Operatore Socio Sanitario in attuazione del Verbale d'intesa con le Organizzazioni sindacali del comparto socio sanitario.

Da segnalare infine i progetti relativi alla definizione di nuovi bacini d'impiego e alla lotta contro il lavoro nero. Gli interventi definiti in quest'ottica dalla Regione Veneto attraverso la misura D3 del Fse, hanno trovato continuità nel corso del 2003, con l'approvazione della dgr. 4100 del 30.12.2003.

1.3 Formazione in alternanza

In questo ambito possiamo ricomprendere un duplice tipo di attività :

- i progetti *Stage,* collegati alle attività di orientamento (tab. 11);

4. Le attività formative relative all'Operatore Socio Sanitario hanno avuto inizio nell'anno formativo 2001-2002 con un provvedimento della Direzione risorse socio sanitarie (dgr. 3911 del 31.12.2001); poi, a partire dall'anno 2003, le competenze sono state trasferite alla Direzione Formazione.

– i corsi di formazione esterna degli apprendisti,[5] in obbligo formativo e fuori obbligo formativo (tab. 12).

Come si può vedere dai dati comparati riportati nelle tabelle sottostanti, anche nel 2003 si nota un progressivo incremento delle attività soprattutto per quanto riguarda gli stage (più che quadruplicati).

Tab. 11 – Riepilogo dati Progetto Stage

	2002	*2003*
Stage attivati	658	2.821
Scuole	98	186

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Per quanto riguarda l'apprendistato, la riforma del mercato del lavoro (l. 30/2003 e d. lgs. 276/2003) ha inciso profondamente, con l'istituzione di tre tipologie distinte di contratti:

– apprendistato per l'espletamento del diritto/dovere di istruzione e formazione di cui alla l. 53/2003;
– apprendistato professionalizzante;
– apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.

Nel corso del 2003 la Giunta regionale, con delibera 3.210 del 23.10.2003, ha avviato le attività formative per apprendisti per l'anno 2004, mantenendo l'impianto complessivo definito durante le attività precedenti. La Direttiva approvata con la citata delibera 3.210/2003 indica come obiettivi generali:

– assicurare la formazione a tutti i giovani che espletano il diritto-dovere di istruzione e formazione nell'apprendistato;
– rafforzare l'attuale sistema di formazione professionale per l'applicazione in via generalizzata dell'art. 16 della l. 196/97 ed in vista della nuova disciplina prevista dalla l. 30/2003;
– garantire agli apprendisti in formazione ed alle aziende adeguati standard qualitativi delle proposte formative;
– aumentare l'impiego di metodi e tecniche di didattica attiva.

A questo scopo la Regione svolge un compito di coordinamento territoriale delle attività formative, favorendo lo scambio delle esperienze, delle buone pratiche, e mettendo in campo alcune funzioni continuative di supporto e di valutazione.

5. La messa a regime del modello organizzativo dell'apprendistato è ancora in fase di definizione a seguito delle modifiche normative introdotte dalla l. 30/2003.

La gestione dei corsi per apprendisti, nonché l'attività di convenzione e rendicontazione, è affidata alle Province.

Tab. 12 – Riepilogo dei corsi di formazione esterna degli apprendisti

	2002/2003	*2004 (b)*
Corsi previsti	1.387	116
Corsi attivati	921	-
Allievi previsti	21.800	1.700
Allievi formati	12.170	-
Aziende coinvolte (a)	8.400	650

(a) il dato è stimato, (b) corsi avviati di seconda annualità

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Per quanto riguarda gli indicatori di efficienza e la distribuzione territoriale dei corsi, si può rilevare una serie di difficoltà ad una piena utilizzazione di questa opportunità formativa nella nostra regione (questo soprattutto per gli apprendisti assunti nelle imprese di più piccole dimensioni) (tab. 13).

Tab. 13 – Distribuzione territoriale dei corsi per l'apprendistato (2002-2003)

	Corsi finanziati	*Corsi avviati*	*Corsi conclusi*	*% corsi conclusi*	*Apprendisti avviati ai corsi*	*Apprendisti formati*	*% apprendisti formati*
Belluno	43	28	28	65%	377	298	79%
Padova	180	137	134	74%	1.934	1.333	69%
Rovigo	80	73	72	90%	1.082	761	70%
Treviso	204	177	176	86%	2.191	1.130	52%
Venezia	216	140	135	63%	1.597	1.058	66%
Verona	234	187	186	79%	2.253	1.673	74%
Vicenza	206	179	178	86%	2.736	2.021	74%
Totale	1.163	921	909	78%	12.170	8.274	68%

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

2. La formazione rivolta all'area del disagio e della marginalità

Per quanto riguarda l'area della formazione destinata a persone svantaggiate o a soggetti a rischio di esclusione sociale si nota, rispetto all'anno precedente e oltre alle azioni già segnalate a livello di formazione di base, una riconferma delle iniziative, con un raddoppio dei beneficiari (complessivamente 1.386), soprattutto nel campo delle azioni finanziate dal Fse (tab. 14).

Tab. 14 – Riepilogo attività destinate a persone a rischio di esclusione

Tipologia dell'attività	*Numero complessivo corsi*	*Numero allievi interessati*
Attività c/o Istituti Penitenziari	29	306
Fse misura B1 – inserimento gruppi svantaggiati	54	1.080
Totale	83	1.386

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Per quanto riguarda i detenuti, sono stati approvati 29 corsi per 306 allievi, 2 in meno rispetto al precedente anno (tab. 15).

Tab. 15 – Azioni presso Istituti di prevenzione e pena

	Primario		*Secondario*		*Terziario*		*Totale*	
	Corsi	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*	*Corsi*	*Allievi*
Belluno	0	0	0	0	1	12	1	12
Padova	0	0	3	32	3	34	6	66
Treviso	0	0	-	-	9	90	9	90
Venezia	1	12	1	12	1	12	3	36
Verona	1	10	2	20	4	40	7	70
Vicenza	-	-	3	32	0	0	3	32
Totale	2	22	9	96	18	188	29	306

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Tra le iniziative formative realizzate in questo campo, che hanno visto un aumento di attività e di risorse disponibili rispetto all'anno precedente, sono comprese anche le azioni formative a favore di minori ristretti, strutturate in interventi modulari e/o personalizzati di rimotivazione e di orientamento volti all'acquisizione di competenze spendibili nel sistema dell'istruzione e formazione.

Per quanto riguarda i disabili l'obiettivo di lungo termine introdotto con il sistema del collocamento mirato è di inserire ciascun lavoratore disabile attraverso progetti personalizzati con la valorizzazione dei percorsi formativi e delle sperimentazioni realizzate nel corso della vita lavorativa di ogni singolo. I risultati ottenuti nel Veneto con l'impiego delle risorse statali e regionali in progetti di inserimento lavorativo dei disabili sono stati più che lusinghieri anche nel 2003. Il numero dei disabili avviati al lavoro con lo strumento delle convenzioni sottoscritte dalle aziende con i servizi pubblici per l'impiego si è attestato sulle 650 unità.

3. La formazione continua e degli adulti

Si tratta di un ambito che ha registrato in quasi tutti i settori una forte crescita della domanda rispetto all'anno precedente, soprattutto nel comparto secondario e terziario.

Nel corso del 2003 sono stati attivati strumenti di sostegno alla formazione continua tramite:

- azioni "tradizionali" di formazione continua per aziende e lavoratori a valere sulla l. 236/93;
- progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali tra imprese e organizzazioni sindacali, prevedano riduzioni dell'orario di lavoro secondo quanto previsto dall'art. 6 della l. 53/2000;
- finanziamento per le azioni di formazione individuale promosse da soggetti occupati.

Per quanto riguarda le iniziative finanziate dal Fse, la situazione registra un notevole aumento soprattutto nelle misure rivolte ai lavoratori delle imprese (D1), cui vanno aggiunte le azioni destinate al personale della Pubblica amministrazione, finanziate nel quadro della misura D2.

Tab. 16 – Riepilogo delle attività di formazione continua co-finanziate dalla Regione Veneto nel 2003

Settori di attività	*Corsi*	*Allievi interessati*
Settore Primario (agricoltura)	409	6.192
Attività a Cofinanziamento	80	2.350
Attività a Cofinanziamento Settore Spettacolo	55	503
Attività Libera e Leggi Speciali	269	5.002
Fse mis. C4 – formazione permanente	374	6.159
Fse mis. D1 – formazione continua	750	25.386
L.236/1993 per la formazione continua	531	5.746
L.236/1993 per la formazione continua	486	5.811
Formazione individuale (l.236/1993 e l.53/2000)	n.d.	1.762
Totale	2.954	58.911

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione e Formazione Lavoro

Vediamo ora i dati principali in dettaglio.

3.1 Formazione nel settore primario

La formazione nel settore primario attuata nell'anno formativo 2002/2003 e anno solare 2003 è consistita nella realizzazione di 409 corsi.[6]

Si tratta di un'attività in calo rispetto al 2002 sia come numero di corsi, passati da 456 a 409, che di monte ore (da 21.261 a 15.990), ma in aumento come allievi (da 5.825 a 6.192).

Tab. 17 – Formazione nel settore primario

	Corsi	*Utenti*	*Ore programmate*
Belluno	24	284	1.175
Padova	73	1.105	2.615
Rovigo	63	1.007	1.749
Treviso	73	1.262	3.003
Venezia	36	512	2.233
Verona	77	1.279	3.079
Vicenza	63	743	2.136
Totale	409	6.192	15.990

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

3.2 Formazione per progetti "a cofinanziamento"

La formazione per progetti "a cofinanziamento", ha riguardato 135 azioni formative, riferite all'anno 2003, destinate a circa 1.980 utenti. Tra tali azioni vanno distinte 55 azioni nel settore dello spettacolo per 503 destinatari (tab. 18) e 80 azioni formative finalizzate al rilascio dell'attestato di qualifica o specializzazione per un numero di 2.853 (tab. 19).

Rispetto all'anno precedente, nel settore della formazione per l'area dello spettacolo è proseguita la razionalizzazione per cui i corsi sono leggermente aumentati, mentre gli allievi sono passati da 348 a 503.

Rispetto all'anno precedente i corsi "a qualifica" sono più che triplicati (da 23 a 80), mentre gli allievi sono passati da 319 a 2.350.

6. I dati 2003 sono parziali in quanto l'attività si concluderà il 31.05.04.

Tab. 18 – Attività formative nel settore dello spettacolo

	Belluno	*Padova*	*Rovigo*	*Treviso*	*Venezia*	*Verona*	*Vicenza*	*Totale*
Corsi	1	27	3	0	7	5	12	55
Allievi	15	236	3	0	105	75	69	503

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

Tab. 19 – Attività "a qualifica" (percorsi formativi per Oss)

	Belluno	*Padova*	*Rovigo*	*Treviso*	*Venezia*	*Verona*	*Vicenza*	*Totale*
Corsi	3	17	4	15	12	11	18	80
Allievi	85	475	120	450	360	330	530	2.350

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

3.3 Formazione prevista da leggi speciali o libera con riconoscimento regionale[7]

Per l'anno formativo 2002/2003 e anno solare 2003 sono stati approvati 269 corsi che hanno interessato 5.002 utenti (tab. 20). Rispetto all'anno precedente i corsi sono diminuiti di quasi 60 unità e gli allievi di circa 20.000 unità.

Tab. 20 – Attività di formazione prevista da leggi speciali o libera con riconoscimento regionale

	Secondario/Terziario		
	Corsi	*Allievi*	*Ore*
Belluno	10	130	4.658
Padova	63	1.273	22.114
Rovigo	15	296	1.157
Treviso	33	617	19.671
Venezia	47	887	15201
Verona	38	662	9.710
Vicenza	63	1.137	26.003
Totale	269	5.002	98.514

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

7. Sono attività riconosciute dalla Regione, ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 10/90, organizzate da enti, istituzioni, associazioni, imprese o privati operanti nell'ambito regionale, in regola con i requisiti richiesti. Trattasi di attività formative che non hanno comportato oneri a carico della Regione e risultano finalizzate al rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione, all'abilitazione per l'esercizio di determinate attività, all'ammissione ad esami rivolti al conseguimento di patenti di mestiere o di certificati di abilitazione regolati dalla normativa statale.

3.4 Formazione continua aziendale

É il settore di intervento che ha conosciuto la massima espansione complessivamente nel corso dell'annualità, sia in termini di corsi che di allievi (con un aumento medio di circa il 30% rispetto al 2002), venendo a realizzazione anche attività programmate nel 2002 (tabb. 21-22-23).

Tab. 21 – Corsi di formazione per lavoratori occupati finanziati ai sensi della l. 236/1993

	2003
Corsi previsti	531
Corsi attivati	486
Allievi previsti	6.337
Allievi avviati	5.746
Aziende coinvolte*	500

(*) il dato è stimato

Fonte: Regione Veneto, Direzione Lavoro

Tab. 22 – Corsi di formazione per lavoratori occupati finanziati nel quadro della misura D1 del Fse

	2002	*2003*
Corsi previsti	1.084	*
Corsi attivati	1.696	750
Allievi previsti	30.574	*
Allievi avviati	30.822	25.386
Aziende coinvolte**	2.500	-

(*) nel 2003 è previsto il completamento delle attività iniziate nel 2002
(**) il dato è stimato

Fonte: Regione Veneto, Direzione Lavoro

Tab. 23 – Formazione continua individuale

Progetti di formazione individuale continua	*2002*		*2003*	
	v.a.	*%*	*v.a.*	*%*
Presentati	2.596	100	6.086	100
Finanziati	2.007	77,3	3.263	54,2
Ammissibili non finanziati	589	22,7	2.014	45,8
Ammissibili	2.172	83,7	5.277	86,7
Non ammissibili	424	16,3	809	13,3

Fonte: Fondazione Cuoa

La seconda sperimentazione, avviata con il primo avviso del mese di giugno 2003, ha previsto anche l'attivazione di finanziamenti per l'alta formazione, destinata ai lavoratori che desiderano frequentare master universitari o comunque attività formative ad elevata specializzazione.

Nel 2003 è stato attivato inoltre il finanziamento di progetti presentati sulla base di accordi sindacali in adesione al Protocollo regionale di indirizzi per l'attuazione dell'art. 6 della l. 8 marzo 2000 n. 53, approvato dalla Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, oppure sulla base di accordi contrattuali che prevedano riduzioni dell'orario di lavoro.

4. L'andamento della spesa per la formazione

Analizzando i dati disponibili possiamo notare, rispetto all'anno precedente, una stabilizzazione delle risorse, soprattutto di fonte comunitaria (Fse), mentre in termini di nuovi impegni di spesa c'è stato un rallentamento, essendo in corso di realizzazione numerosissime azioni avviate a seguito dei bandi emessi nel 2002 (tab. 24).

Tab. 24 – Riepilogo dei principali ambiti di spese relative alle attività formative co-finanziate dal Fse

Misure	*Descrizione*	*Risorse impegnate nel corso del 2003 (in euro)*
A1	Servizi per l'impiego	75.018,00
A2	Inserimento nel mercato del lavoro di giovani	27.964.479,58
A3	Inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati	0,00
B1	Inserimento gruppi svantaggiati	4.262.770,91
C1	Adeguamento del sistema di formazione professionale	0,00
C2	Prevenzione dispersione scolastica	2.554.198,45
C3	Formazione post-secondaria	11.657.292,03
C4	Formazione permanente	0,00
D1	Formazione continua	0,00
D2	Formazione per la pubblica amministrazione	5.769.462,90
D3	Formazione superiore	0,00
D4	Nuovi bacini occupazionali	0,00
E1	Sostegno della partecipazione delle donne al lavoro	2.680.307,95
Totale		54.963.529,82

Fonte: Regione Veneto, Segreteria regionale alla formazione e al lavoro

Se si guarda ai dati di realizzazione del periodo 2000-2003, si confermano i trend in crescita sia per quanto riguarda il numero di progetti approvati, che per i partecipanti. Molto aumentato risulta il costo medio dei progetti e quello pro-capite. Anche per quanto riguarda i dati di efficienza l'andamento appare sostanzialmente in linea con l'anno precedente (tabb. 25 e 26).

Tab. 25 – Ob. 3 Fse - Monitoraggio fisico al 31.12.2003

Misure	*Progetti approvati (a)*	*Costo approvato (b)*	*Destinatari approvati (c)*	*Monte ore approvato (d)*	*Costo medio progetti (b)/(a)*	*Costo medio pro capite (b)/(c)*	*Durata media pro capite (d)/(c)*
A1	124	20.982.999,29	-	-	169.217,7	-	-
A2	922	144.260.467,16	23.866	64.747.725	156.464,7	6.044,6	2.713,0
A3	123	16.747.426,53	1.384	1.020.088	136.157,9	12.100,7	737,1
B1	161	21.877.023,93	1.670	1.040.650	135.882,1	13.100,0	623,1
C1	33	11.111.311,02	-	-	336.706,4	-	-
C2	201	2.593.241,21	3.071	188.162	12.901,7	844,4	61,3
C3	1.072	128.591.535,04	15.142	9.232.979	119.954,8	8.492,4	609,8
C4	172	6.903.808,70	2.009	361.390	40.138,4	3.436,4	179,9
D1	3.380	97.008.631,04	64.165	35.551.334	28.700,8	1.511,9	554,1
D2	1.245	14.419.007,30	18.536	1.684.056	11.581,5	777,9	90,9
D3	53	7.622.554,56	611	474.732	143.821,8	12.475,5	777,0
D4	42	1.440.863,10	49	-	34.306,3	29.405,4	0,0
E1	497	52.934.867,74	8.287	3.672.088	106.508,8	6.387,7	443,1
Totale	8.025	526.493.736,62	138.790	117.973.204	65.606,7	3.793,5	850,0

Fonte: Regione Veneto, Segreteria regionale alla formazione e al lavoro

Tab. 26 – Ob. 3 Fse - Monitoraggio procedurale al 31.12.2003

Misure	*Progetti presentati (a)*	*Progetti ammissib. (b)*	*Progetti approvati (c)*	*Progetti avviati (d)*	*Progetti conclusi (e)*	*Progetti sosp./rev. /rin. (f)*	*Capacità progett. (b)/(a)*	*Efficienza attuativa (d)/(c)*	*Riuscita attuativa (e)/(c)*	*(e)/(d)*
A1	124	124	124	124	8	-	100,0%	100,0%	6,5%	6,5%
A2	1.506	1.291	922	868	681	24	85,7%	94,1%	73,9%	78,5%
A3	230	182	123	108	52	12	79,1%	87,8%	42,3%	48,1%
B1	539	479	161	144	104	3	88,9%	89,4%	64,6%	72,2%
C1	113	112	33	33	-	-	99,1%	100,0%	0,0%	0,0%
C2	235	201	201	40	-	-	-	-	-	-
C3	2.182	1.855	1.072	888	615	6	85,0%	82,8%	57,4%	69,3%
C4	738	734	172	151	121	-	99,5%	87,8%	70,3%	80,1%
D1	8.983	8.429	3.380	2.698	2.508	39	93,8%	79,8%	74,2%	93,0%
D2	2.568	2.437	1.245	452	450	1	94,9%	36,3%	36,1%	99,6%
D3	94	88	53	48	34	2	93,6%	90,6%	64,2%	70,8%
D4	82	77	42	43	38	-	93,9%	102,4%	90,5%	88,4%
E1	1.056	949	497	433	293	6	89,9%	87,1%	59,0%	67,7%
Totale	18.450	16.958	8.025	6.030	4.904	93	91,9%	75,1%	61,1%	81,3%

Fonte: Regione Veneto, Segreteria regionale alla formazione e al lavoro

Vediamo ora alcuni elementi più analitici per singolo ambito di attività.

a) Area della formazione iniziale

Non sono possibili puntuali confronti con l'anno precedente, in quanto il piano formativo ha uno sviluppo temporale secondo il calendario scolastico, pertanto il suo costo trova riscontro parte sul bilancio 2002 (settembre/dicembre) e parte sul bilancio 2003 (gennaio/agosto). Di contro a carico del bilancio 2002 gravano i costi del piano 2002/2003 per il periodo settembre/dicembre.

Le risorse sono state comunque confermate in generale rispetto alla precedente annualità. Il piano ha comportato un costo di circa 4.069.050,00 euro per l'attività dei Centri di formazione professionale; a tale complesso di attività si aggiungono gli interventi finanziati con il concorso dei fondi provenienti dal Fse.

Nell'anno scolastico 2002-2003 sono stati avviati inoltre i percorsi formativi triennali orientati al conseguimento di una qualifica professionale; il finanziamento di questi percorsi è stato effettuato sui bilanci 2002 e 2003 e ammonta a 1.660.000 euro.

Per i percorsi formativi biennali attivati in collaborazione con gli Istituti professionali di Stato, il finanziamento assegnato è stato di 1.395.000 euro.

La programmazione dei percorsi Ifts 2002-2003 è stata potenziata con l'aggiunta di ulteriori risorse. Per l'anno formativo 2002-2003 la spesa prevista e impegnata è di 2.508.000 euro.

b) Area disagio e marginalità

L'impegno di spesa registra una sostanziale conferma rispetto al precedente anno, in particolare per le attività con i detenuti la cui spesa ammonta a 361.460 euro.

c) Area formazione continua e adulti

Nel campo della formazione continua, dato che la gran parte delle attività era stata avviata su impegni dell'anno precedente, i nuovi impegni per il 2003 hanno registrato un calo in termini assoluti, ma pur sempre con importi rilevanti (tab. 27).

Tab. 27 – Riepilogo ambiti di spesa relativa alle attività di formazione continua

Tipologia dell'attività	*Spesa 2002*	*Spesa 2003*
Settore primario	2.357.483,72	2.000.000,00
Attività a cofinanziamento	926.840,83	1.500.000,00
Attività a cofinanziamento settore spettacolo	256.342,73	-
Fse mis. C4 – formazione permanente	1.757.947,00	5.887.456,70
Fse mis. E1 – inserimento lavorativo donne	12.726.045,00	6.704.749,86
Fse mis. D1 – formazione occupati	18.420.520,00	8.772.741,10
L.236/1993 e l. 53/2000 – formazione continua aziendale	8.589.060,00	8.589.060,00
Totale	32.308.194,28	24.864.947,66

Fonte: Regione Veneto, Direzione Lavoro

5. L'evoluzione del sistema nel 2003: elementi per un primo bilancio e prospettive a medio termine

Il sistema formativo nel suo complesso e gli altri servizi regionali collegati all'impiego sono stati interessati nel triennio trascorso da un ampio processo di trasformazione organizzativa, di ampliamento e/o di evoluzione dell'offerta. Si è trattato di un percorso non certamente semplice e lineare, soprattutto in relazione ai notevoli cambiamenti in corso sul piano nazionale in materia di istruzione, formazione e mercato del lavoro, richiamati anche nei saggi di Benaglio e Rosato in questo stesso volume.

Il 2003 è stato un anno cruciale sia in termini operativi che per le prospettive aperte che hanno riguardato in particolare:

a) l'implementazione della riforma del sistema di istruzione e formazione professionale

Il 2003 è stato caratterizzato anzitutto da due importanti riforme a livello nazionale: quella della scuola, con la l. 30 del 14 febbraio 2003 e quella del mercato del lavoro, con la l. 53 il 28 marzo 2003. Tale legislazione ha certamente contribuito a definire più precisamente gli scenari della possibile trasformazione del sistema regionale di formazione professionale e a consolidare alcuni accordi istituzionali già in essere tra Regione, Province e Ufficio scolastico regionale.

Questi accordi hanno consentito in particolare di:

- programmare l'offerta formativa istituendo interventi propedeutici e preparatori alla formazione professionale in favore del nuovo diritto-dovere di istruzione;
- definire modalità di attuazione per il passaggio tra i percorsi dell'istruzione e formazione professionale e i raccordi con il mondo del lavoro. In tale contesto è stato anche sottoscritto in data 31 luglio 2003 un Protocollo d'intesa nell'alternanza scuola-lavoro fra la Regione, l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, le Associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali Cigl, Cisl, Uil;

b) il completamento dell'accreditamento degli organismi di formazione

Nel corso del 2003 si è portato a termine la procedura di accreditamento degli organismi formativi[8]. A decorrere dal primo luglio 2003 l'ottenimento dell'accreditamento e la conseguente iscrizione nell'elenco regionale sono diventati infatti una condizione obbligatoria per poter realizzare interventi di formazione e di orientamento finanziati con risorse pubbliche, o riconosciuti dalla Regione, comunque in linea con gli obiettivi della programmazione regionale. Il quadro conclusivo al riguardo è riepilogato in tab. 28.

Tab. 28 – Sedi formative distinte per provincia e per ambito di accreditamento

	Ambito di accreditamento			
	Obbligo formativo	*Formazione superiore*	*Formazione continua*	*Orientamento*
Belluno	5	13	17	9
Padova	16	45	53	22
Rovigo	4	9	10	6
Treviso	17	39	44	25
Venezia	25	66	66	36
Verona	17	52	38	20
Vicenza	27	35	36	22
Totale	111	259	264	140

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

8. La Regione del Veneto ha provveduto a dare avvio alle procedure di accreditamento attraverso la pubblicazione di due avvisi pubblici, approvati con dgr. n. 2140 del 03/08/01 e n. 178 del 31/01/03 e mediante l'istituzione, con l.r. n. 19 del 9 agosto 2002, dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati.

c) lo sviluppo delle attività di orientamento professionale

Il 2003 ha visto un ulteriore sviluppo (anche a livello finanziario) dei progetti per l'orientamento professionale (tab. 29). Tale sviluppo è stato guidato dalla Direttiva regionale per gli interventi di orientamento 2003 che si pone su un piano di continuità rispetto alla programmazione precedente e tiene conto dell'attività realizzata nonché dei primi risultati emersi dal monitoraggio svolto nel corso del 2002. Particolare rilevanza assumono, all'interno della Direttiva 2003, le attività territoriali di orientamento in obbligo formativo, in vista di un'implementazione e di un consolidamento della rete territoriale delle iniziative e dei servizi di orientamento

Tav. 29 – Riepilogo attività di orientamento nel 2003

Tipologia azione	*Soggetti attuatori*	*Soggetti attuatori (capofila + partners)*	*Utenti*	*Risorse finanziarie impiegate (euro)*
Interventi di orientamento per adulti svantaggiati	Enti locali, anche consorziati tra di loro	101	924	1.227.260,74
Interventi di orientamento delle province e di Veneto Lavoro per giovani in obbligo formativo	Province Veneto Lavoro	9	8.340	1.464.155,50 (2^ annualità)
Interventi integrati di orientamento a livello territoriale (giovani e famiglie)	Istituti scolastici in partenariato con uno o più enti di formazione professionale	625	102.690	2.838.172,00
Interventi di orientamento per adulti svantaggiati		735	111.954	5.529.588,24
Totale		101	924	1.227.260,74

Fonte: Regione Veneto, Direzione Formazione

d) l'elaborazione della nuova programmazione per il triennio 2004-2006

A partire dalla l.r. 35/2001 sulla programmazione, la Regione Veneto si è data una serie di nuovi strumenti programmatori e legislativi. Nel campo della formazione il documento più importante emanato nel 2003 è stato la proposta di *Programma triennale della formazione e del lavoro 2004-2006* della Giunta Regionale**.**

Accanto a questo documento merita inoltre richiamare in questa sede:

- il disegno di legge della Giunta regionale in materia di diritto allo studio;

- il disegno di legge della Giunta regionale in materia di istruzione e formazione professionale e politiche del lavoro;
- la l.r. 6/2003 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditorialità femminile";
- la l.r. 8/2003 "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale".

L'approccio privilegiato dal Programma triennale è quello centrato sulla persona, soprattutto in quella più sfavorita sul mercato del lavoro.

La concertazione con le Parti Sociali viene ribadita come strumento di *governance*, a partire dai Tavoli esistenti, in funzione della definizione dei fabbisogni, del monitoraggio dei risultati e nella prospettiva di una comune assunzione di responsabilità per la costruzione del "Terzo Veneto" prefigurato dal Piano regionale di sviluppo.

Si sottolinea inoltre la necessità di un raccordo con le politiche territoriali, con le politiche industriali e di sviluppo locale e con la cooperazione internazionale.

Gli assi di intervento ritenuti prioritari sono i seguenti:

a) costruire il nuovo sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale, ispirato alla riforma scolastica (legge 53/2003);
b) consolidare un sistema regionale di formazione continua e permanente, da concertare anche con le articolazioni territoriali dei nuovi fondi interprofessionali;
c) implementare il nuovo dispositivo di accompagnamento e sostegno alle transizioni scuola-formazione, formazione-lavoro, lavoro-lavoro a partire dai servizi dell'impiego ridisegnati dalla legge 30/2003;
d) avviare il confronto con le Parti sociali e definire con le stesse un percorso per l'attuazione delle disposizioni della l. 53/03 e del d. lgs. 276/03, demandata alle Regioni ed alla negoziazione, individuando le risorse necessarie.

In modo specifico la programmazione degli interventi cofinanziati dal Fse per il triennio intende privilegiare le strategie di intervento in favore delle risorse umane che investiranno prioritariamente tre ambiti di azione:

- i percorsi di apprendimento e di inserimento lavorativo di differenti strati di popolazione e target presi in considerazione (gio-

vani, donne, svantaggiati, ecc.);
- la risposta ai fabbisogni manifestati dal mercato sul versante della domanda di lavoro (vecchie e nuove competenze, ecc.);
- gli strumenti ed i servizi finalizzati a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e ad innalzare la qualificazione della forza lavoro.

In particolare si ribadisce la priorità di un miglioramento soprattutto qualitativo del mercato del lavoro nelle seguenti direzioni:
- una nuova formazione iniziale collegata al diritto/dovere all'istruzione e all'apprendistato, e nella prospettiva del sistema formativo integrato;
- la promozione delle risorse umane dell'economia sociale, del terzo settore e in collegamento ai nuovi bacini occupazionali;
- gli interventi di prevenzione e miglioramento rivolti all'area del disagio e allo svantaggio, e alle fasce deboli;
- l'investimento nella formazione continua delle Pmi con riferimento all'articolazione dei distretti produttivi e alle articolazioni settoriali, soprattutto rispetto alle esigenze della "società dell'informazione";
- lo sviluppo di nuove figure e competenze professionali di tipo medio – alto, soprattutto in riferimento all'innovazione tecnologica, alla ricerca applicata e alla "nuova economia".

Sulla base di tutti gli elementi evidenziati, la nuova programmazione punta a consolidare esperienze operative e tipologie di azione innovative, ma comunque già sperimentate, ovvero i progetti integrati di formazione al lavoro, i progetti quadro e strutturali nel campo della formazione continua, le azioni di sistema, i percorsi di alta formazione.

e) l'accompagnamento ai progetti transnazionali

L'impegno maggiore ha riguardato l'Iniziativa Comunitaria Equal - coordinata dalla Regione - che ha quale obiettivo fondamentale la promozione di nuovi strumenti per combattere tutte le forme di discriminazione e di disuguaglianza nel mercato del lavoro, attraverso la collaborazione transnazionale. Questa si configura come uno strumento che rafforza la portata innovativa delle diverse sperimentazioni, promuovendo il confronto e lo scambio di metodologie, strumenti e percorsi di inclusione tra un numero ampio di attori attivi in mercati del lavoro con dinamiche socio-economiche diverse.

Nel corso del 2003, tutti e 15 i progetti veneti confermati per l'Azione 2 (realizzazione delle attività sul campo) hanno avviato le attività progettuali coerentemente a quanto previsto dai relativi programmi di lavoro approvati. Nei mesi di giugno e luglio è stato effettuato il monitoraggio qualitativo su 15 progetti da parte dell'Isfol attraverso la somministrazione di un questionario telematico e le visite in loco, cui hanno partecipato attivamente anche i referenti regionali per Equal. Nel mese di ottobre è stato istituito il "Comitato Equal", rappresentativo dei 15 partenariati di sviluppo veneti, al duplice fine di supportare gli organismi coinvolti nella corretta gestione dei piani progettuali e di agevolare l'Amministrazione regionale nell'espletamento delle funzioni di propria competenza.